

ARRIBBATO PACIASTA tra i paesi del comercio delle armi

La fabbricazione e lo scambio di armi possono avere talvolta un'enorme portata politica, militare ed economica, e un carattere estremamente tecnico nei loro aspetti industriali e commerciali. Una selezione dei problemi da trattare su questo scottante argomento è stata compiuta nel 1976 in un rapporto del Consiglio d'Europa. Ecco i punti principali:

a) Le transazioni tra paesi industrializzati (la maggior parte dei quali appartiene alla NATO e al Patto di Varsavia) sono escluse da questo documento. Nel quadro delle principali alleanze, il commercio delle armi non può essere dissociato da un apprezzamento più esteso circa la distensione e le relazioni Est-Ovest. Il fornitore di armi è una caratteristica secondaria o una delle conseguenze d'un insieme di rapporti politici che uno strumento essenziale di politica, come nel caso dei paesi del Terzo Mondo. Inoltre, l'industria e il commercio delle armi nei due blocchi pongono problemi tecnici come la normalizzazione e la riproduzione che non rientrano nella competenza caratteristico di questo metodo. Dal 70 all'80% del totale delle esportazioni di armi più importanti nei paesi industrializzati che nei paesi in via di sviluppo (e le parti addizionali della NATO e del Patto di Varsavia nella spesa militare mondiale) si aggirano intorno all'80% di queste ultime nel 1974, questa forma di scambio non potrebbe essere regolamentata con successo se non nel quadro di accordi di disarmo conclusi tra le grandi Potenze.

b) Il rapporto non tratta essenzialmente il commercio privato. Stando alle cifre del SIPRI (Istituto Internazionale di Ricerca sulla Pace e sulla Pace), «meno del 5% delle transazioni relative vengono operate da privati, e la proporzione di questi mercanti che trattano senza l'approvazione dei governi, è minima».

c) Il rapporto tratta essenzialmente del commercio di «armamenti pesanti» (navi, aeromobili, missili e veicoli blindati) e della classificazione dei SIPRI al paese del Terzo Mondo. Quasi il 90% delle armi pesanti di cui dispongono questi paesi vengono da quattro Stati: Stati Uniti, URSS, Francia e Gran Bretagna.

d) Il commercio d'armi con i paesi del Terzo Mondo è un problema di attualità, ed è molto facile distinguere le caratteristiche specifiche che le spese mondiali relative agli armamenti si sono stabilizzate dopo il 1969 a più di 200.000 (duecentomila) milioni di dollari (circa 174.000 miliardi di lire italiane) ogni anno a prezzi costanti. Questa cifra corrisponde alla somma dei redditi nazionali dei paesi dell'Africa, del Medio Oriente e dell'Asia del Sud presi uno insieme.

e) Nel 1975, il totale mondiale delle spese militari sarà a 280.000 milioni di dollari (240.000 miliardi di lire) in prezzi correnti. Nel 1975, e in prezzi costanti (1973), gli Stati Uniti erano il principale fornitore di armi del Terzo Mondo con trasferimenti equivalenti a 1.769 milioni di dollari. L'URSS arrivò al secondo posto con 1.659 milioni di dollari, seguivano la Gran Bretagna con 503 milioni di dollari e la Francia con 477 milioni di dollari. Il gruppo degli altri fornitori era composto dalla Repubblica Federale Tedesca (118 milioni di dollari), dall'Italia (85 milioni di dollari) e dalla Cina Popolare (48 milioni di dollari). RFT e Italia hanno progredito in modo straordinario. Nel 1973 le forniture della prima arrivavano appena a 2 milioni di dollari, e quelle del nostro Paese a 43 milioni di dollari.

f) Nell'insieme, le vendite di armi pesanti ai paesi del Terzo Mondo sono aumentate del 41% nel 1974 (in rapporto al 1973) e del 52% nel 1975 (in rapporto al 1974).

g) Per quanto riguarda i destinatari, il Medio Oriente ha effettuato, nel 1975, il 56% degli acquisti, per un ammontare di 2.896 milioni di dollari (prezzi costanti del '73). Venivano quindi l'Africa del Nord con 582 milioni di dollari, l'Estremo Oriente con 504 milioni, l'America del Sud con 482 milioni, l'Africa del sud del Sahara (con l'esclusione dell'Africa del Sud) con 177 milioni, l'Africa del Sud con 138 milioni e l'America Centrale con 105 milioni.

h) Le esportazioni dell'Unione Sovietica si sono concentrate su un numero di Paesi molto ristretto (nel 1974, più della metà era diretto alla Siria). I dieci principali Paesi degli Stati Uniti, che rappresentano l'84% delle ordinazioni passate a questo Paese per l'anno scorso 1975 (terzo trimestre del '75), sono state, in ordine di importanza decrescente, l'Iran, l'Arabia Saudita, l'Arabia Saudita, l'Olanda, la Norvegia, il Kuwait, l'Arabia Saudita, il Marocco e la Repubblica Federale Tedesca. Solo i rapporti con l'Iran e l'Arabia Saudita rappresentano il 44,4% delle vendite degli Stati Uniti.

i) Il controllo della produzione e del commercio da parte di Stati significa che l'esportazione delle armi è organizzata e stimolata da governi stessi. Può trattarsi di una operazione puramente commerciale, come nel caso della maggior parte degli esportatori di piccola e media importanza che rispondono alla domanda sempre più forte del Terzo Mondo, specialmente dei paesi ricchi di petrolio ed altri prodotti base.

l) Le vendite di armi è anche, talvolta, uno strumento di politica estera, come nel caso degli Stati Uniti e dell'URSS, nella misura in cui il fornitore accorda particolari particolari all'acquirente al fine di affermarsi sul mercato e utilizza l'esportazione delle armi, per mezzo di doni di prezzi ridotti o di interessi preferenziali, per accre-

22° esperimento nucleare atomico in Cina

Il 17 settembre, come ha reso noto l'agenzia ufficiale «Nuova Cina», si è verificata un'esplosione nucleare, la 22° dal 1964, quando la Cina sperimentò la prima bomba atomica cinese.

Non sono state rivelate però né la natura né la potenza dell'esplosione. Il comunicato è stato precisato che l'esperimento fosse sotterraneo e nell'atmosfera.

L'esperimento è stato compiuto «a scopi esclusivamente difensivi e al fine di rompere il monopolio nucleare delle superpotenze». Il governo di Pechino secondo il comunicato «dichiara una volta di più che è in nessuna maniera e nessuna circostanza la Cina sarà la prima a lanciare un'operazione nucleare che impiegherà le armi nucleari».

L'ultimo esperimento nucleare cinese risale al 17 novembre 1976. Si trattò di una bomba all'idrogeno, un tipo di bomba che, secondo la legge, viene allora salutata dall'agenzia Nuova Cina come un «grande successo primario».

La bomba all'idrogeno era di una potenza di «quattro megaton», un tipo di bomba che la maggior parte dei paesi industrializzati che nei paesi in via di sviluppo (e le parti addizionali della NATO e del Patto di Varsavia) non hanno bisogno di esportazioni per conservare un'industria pesante, le esportazioni britanniche e francesi provengono essenzialmente da considerazioni industriali interne.

Incidenti nucleari dal 1945 al 1976

Uno studio dell'Istituto Internazionale di Stoccolma per la Pace e la Sicurezza, che si è concluso nel 1976, rivela che dal 1945 al 1976 si sono verificati oltre un centinaio di incidenti con armi nucleari, un terzo dei quali «gravi».

Gli incidenti gravi, definiti in questo modo, sono stati: «l'esplosione di un reattore atomico a Fukushima, Giappone, nel 1955»; «l'esplosione di un reattore atomico a Windscale, Gran Bretagna, nel 1957»; «l'esplosione di un reattore atomico a Tamm, Francia, nel 1969»; «l'esplosione di un reattore atomico a Three Mile Island, Stati Uniti, nel 1979».

È morto Jean Rostand

È morto a 83 anni, a Parigi, Jean Rostand, biologo, letterato, scrittore, accademico, premio Nobel di Lettere. Rostand era figlio del celebre poeta Edmond Rostand, gli sette nipoti della sua vita tra la scienza e l'impegno sociale. Rostand era un uomo di una grande intelligenza, un uomo di una grande cultura, un uomo di una grande sensibilità. Rostand era un uomo di una grande umanità. Rostand era un uomo di una grande generosità. Rostand era un uomo di una grande generosità.

PARLA IL PRESIDENTE

IL PROCESSO CIVILE
Egizio Direttore,
la stampa, parlando della crisi della giustizia, mette in risalto quasi sempre soltanto la necessità di riforme. Ma non si parla mai dei processi penali, di reclusione dei carcerati, ecc., mentre trascura da tutto il sistema in cui si trova il processo civile. La durata media dei processi civili ha raggiunto livelli inaccettabili. Si tratta di tempi talmente lunghi che l'esercizio dei diritti risulta praticamente paralizzato. È frequente il caso di giudici per liquidazioni (anni derivanti da incidenti d'auto che durano oltre dieci anni). In sede istruttoria si fanno oggi i rinvii al dicembre 1979.

Tale situazione crea notevoli vantaggi per i grossi Gruppi, Sme, che hanno il denaro e il potere, e in genere per la parte ricca, può resistere. Questa realtà andrebbe dibattuta non solo a livello tecnico, ma fra tutti i ceti. La durata media dei processi civili ha raggiunto livelli inaccettabili. Si tratta di tempi talmente lunghi che l'esercizio dei diritti risulta praticamente paralizzato. È frequente il caso di giudici per liquidazioni (anni derivanti da incidenti d'auto che durano oltre dieci anni). In sede istruttoria si fanno oggi i rinvii al dicembre 1979.

Tale situazione crea notevoli vantaggi per i grossi Gruppi, Sme, che hanno il denaro e il potere, e in genere per la parte ricca, può resistere. Questa realtà andrebbe dibattuta non solo a livello tecnico, ma fra tutti i ceti. La durata media dei processi civili ha raggiunto livelli inaccettabili. Si tratta di tempi talmente lunghi che l'esercizio dei diritti risulta praticamente paralizzato. È frequente il caso di giudici per liquidazioni (anni derivanti da incidenti d'auto che durano oltre dieci anni). In sede istruttoria si fanno oggi i rinvii al dicembre 1979.

La repressione

(segue da pag. 3)
realtà, come esclusivamente da dio di colta. Molte colpe di questa situazione risalgono alla legislazione che riguarda la materia.

Dal 1950 sono state emesse almeno 300 leggi, per un totale di oltre 3.000 articoli - ha dichiarato il professor Gianfranco Amendola, un magistrato che da anni si batte contro le frodi alimentari - una legge che è un vero e proprio ricamo magico in seta per i particolari delicati presenta ancora inspiegabili lacune. Bisogna anche tener conto che nel frattempo sono sorte nuove abitudini alimentari e nuovi prodotti: come per altri settori, anche in questo campo non si sono aggiornate con il ritmo dovuto.

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 5107/76
R.E.S. 1098/77
In data 22 marzo 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
CIELO ERMANNO, nato a Rivoli il 21.3.1951 e residente in Collegno, via Macedonia 9/C, per avere in Torino il 10.9.1976, in violazione dell'art. 718 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della «roulette» in un circolo privato sito in via Valperga Celvado 20.

Condanna il suddetto alla pena di L. 20.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 58152/76
R.E.S. 1091/77
In data 23 maggio 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRÒ
RACCA ALFREDO, nato a Pinerolo il 7.3.1939 e residente in Torino, via Oulinaro 28, per avere in Torino il 20.10.1976 ore 12.05, in violazione dell'art. 718 C.P., organizzato e tenuto il gioco d'azzardo della «tre campane» in un'aula della piazza Carlo Felice.

Condanna il suddetto alla pena di mesi due di arresto e Lire 60.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; dispone la confisca delle cose sequestrate ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 61374/77
R.E.S. 1097/77
In data 18 gennaio 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
DELLA VALLE LUIGI, nato a Vigliano Biellese il 5.2.1942 e residente in Torino, corso Peschiera 182, per avere in Torino il 5 novembre 1976 ore 18.15, in violazione dell'art. 720 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della «roulette» in una casa di gioco clandestina di via Benvenuto 4.

Condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali; concede la sospensione condizionale della pena, dispone la confisca degli oggetti sequestrati ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 53019/76
R.E.S. 1096/77
In data 15 gennaio 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
LAMANNA GIUSEPPE, nato a San Lorenzo il 21.10.1941 e residente in Torino, corso Brunelleschi 9, per avere in Torino il 30 settembre 1976, in violazione dell'art. 720 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della «roulette» in un appartamento di corso Vittorio Emanuele 83.

Condanna il suddetto alla pena di mesi quattro di arresto e Lire 150.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; dispone la confisca delle cose sequestrate ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 23747/77
R.E.S. 1101/77
In data 22 aprile 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
LAFRATTA ANTONIO, nato a Torino il 19.4.1937 ed ivi residente piazza Diema 225, per avere in Torino il 21.2.1975, in violazione dell'art. 720 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della roulette in un appartamento di corso Vittorio Emanuele 83.

Condanna il suddetto alla pena di L. 20.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 44474/74
R.E.S. 1093/77
In data 19 marzo 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
MOSCO NATALE, nato a Grazzano Bogliolo il 5.11.1924 e residente in Torino, via Duchessa Jolanda 10, per avere in Torino il 22 ottobre 1974, in violazione degli artt. 515 e 518 C.P., quale commessa della salumeria Baudracca in corso Vittorio Emanuele 62, consegnato a Venturini Pietro, che chiedeva un lotto di prosciutto crudo «S. Daniele», una pari quantità di alimento lavorato per provenienza da quella pattata, trattandosi di prosciutto lavorato da altra impresa.

Condanna il suddetto alla pena della multa in L. 25.000, con l'interdizione dal commercio per un mese ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 45306/74
R.E.S. 1092/77
In data 19 marzo 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
CARBONE ANTONIA, nata a Tricarico il 17.5.1943 e residente in Orbasiano, via Vittorio Emanuele 1, per avere in Orbasiano il 21 ottobre 1974, in violazione degli artt. 515 e 518 C.P., quale barista nel bar «Ettore» sito in via Battisti 2, consegnato a Venturini Pietro che chiedeva una bottiglia di «Coca-Cola» e un lotto di prosciutto crudo, consegnato a Venturini Pietro che chiedeva una bottiglia di «Coca-Cola».

Condanna il suddetto alla pena di L. 20.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 45306/74
R.E.S. 1092/77
In data 19 marzo 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
COSTAMAGNA GIOVANNI, nato a Tricarico il 9.9.1922 e residente in Torrazza Piemonte, via Berta 37 bis, per avere in Torino il 19.2.1977, in violazione dell'art. 720 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della «roulette» in un appartamento di corso Vittorio Emanuele 83.

Condanna il suddetto alla pena di mesi quattro di arresto e Lire 150.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; dispone la confisca delle cose sequestrate ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 45306/74
R.E.S. 1092/77
In data 19 marzo 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
COSTAMAGNA GIOVANNI, nato a Tricarico il 9.9.1922 e residente in Torrazza Piemonte, via Berta 37 bis, per avere in Torino il 19.2.1977, in violazione dell'art. 720 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della «roulette» in un appartamento di corso Vittorio Emanuele 83.

Condanna il suddetto alla pena di mesi quattro di arresto e Lire 150.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; dispone la confisca delle cose sequestrate ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

zardo delle carte nel bar Sinatra. OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 20.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 9941/77
R.E.S. 1095/77
In data 1 aprile 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
GIARDINA ALFREDO, nato a Novi Ligure il 16.4.1951 e residente in Torino, via Sospello 163, per avere in Torino il 22 gennaio 1977 in via Cavour 42, in violazione dell'articolo 720 C.P., preso parte al gioco d'azzardo con la carta.

Condanna il suddetto alla pena di L. 20.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 5005/76
R.E.S. 1094/77
In data 14 gennaio 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
PRIOTTO BRUNO, nato a Frossasco il 29.7.1938 e residente in Torino, via Gioberti 43, per avere in Torino il 15.9.1975, in violazione dell'art. 498 C.P., portato abito in cinema la divisa ed i segni distintivi dell'Esercito Italiano, nella sala cinematografica di via Benvenuto 4.

Condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali; concede la sospensione condizionale della pena, dispone la confisca degli oggetti sequestrati ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 5005/76
R.E.S. 1094/77
In data 14 gennaio 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
DELLA VALLE LUIGI, nato a Vigliano Biellese il 5.2.1942 e residente in Torino, corso Peschiera 182, per avere in Torino il 5 novembre 1976 ore 18.15, in violazione dell'art. 720 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della «roulette» in una casa di gioco clandestina di via Benvenuto 4.

Condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali; concede la sospensione condizionale della pena, dispone la confisca degli oggetti sequestrati ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 53019/76
R.E.S. 1096/77
In data 15 gennaio 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
LAMANNA GIUSEPPE, nato a San Lorenzo il 21.10.1941 e residente in Torino, corso Brunelleschi 9, per avere in Torino il 30 settembre 1976, in violazione dell'art. 720 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della «roulette» in un appartamento di corso Vittorio Emanuele 83.

Condanna il suddetto alla pena di mesi quattro di arresto e Lire 150.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; dispone la confisca delle cose sequestrate ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 23747/77
R.E.S. 1101/77
In data 22 aprile 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
LAFRATTA ANTONIO, nato a Torino il 19.4.1937 ed ivi residente piazza Diema 225, per avere in Torino il 21.2.1975, in violazione dell'art. 720 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della roulette in un appartamento di corso Vittorio Emanuele 83.

Condanna il suddetto alla pena di L. 20.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 44474/74
R.E.S. 1093/77
In data 19 marzo 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
MOSCO NATALE, nato a Grazzano Bogliolo il 5.11.1924 e residente in Torino, via Duchessa Jolanda 10, per avere in Torino il 22 ottobre 1974, in violazione degli artt. 515 e 518 C.P., quale commessa della salumeria Baudracca in corso Vittorio Emanuele 62, consegnato a Venturini Pietro, che chiedeva un lotto di prosciutto crudo «S. Daniele», una pari quantità di alimento lavorato per provenienza da quella pattata, trattandosi di prosciutto lavorato da altra impresa.

Condanna il suddetto alla pena della multa in L. 25.000, con l'interdizione dal commercio per un mese ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 45306/74
R.E.S. 1092/77
In data 19 marzo 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
CARBONE ANTONIA, nata a Tricarico il 17.5.1943 e residente in Orbasiano, via Vittorio Emanuele 1, per avere in Orbasiano il 21 ottobre 1974, in violazione degli artt. 515 e 518 C.P., quale barista nel bar «Ettore» sito in via Battisti 2, consegnato a Venturini Pietro che chiedeva una bottiglia di «Coca-Cola» e un lotto di prosciutto crudo, consegnato a Venturini Pietro che chiedeva una bottiglia di «Coca-Cola».

Condanna il suddetto alla pena di L. 20.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 45306/74
R.E.S. 1092/77
In data 19 marzo 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
COSTAMAGNA GIOVANNI, nato a Tricarico il 9.9.1922 e residente in Torrazza Piemonte, via Berta 37 bis, per avere in Torino il 19.2.1977, in violazione dell'art. 720 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della «roulette» in un appartamento di corso Vittorio Emanuele 83.

Condanna il suddetto alla pena di mesi quattro di arresto e Lire 150.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; dispone la confisca delle cose sequestrate ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 45306/74
R.E.S. 1092/77
In data 19 marzo 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
COSTAMAGNA GIOVANNI, nato a Tricarico il 9.9.1922 e residente in Torrazza Piemonte, via Berta 37 bis, per avere in Torino il 19.2.1977, in violazione dell'art. 720 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della «roulette» in un appartamento di corso Vittorio Emanuele 83.

Condanna il suddetto alla pena di mesi quattro di arresto e Lire 150.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; dispone la confisca delle cose sequestrate ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

R.G. 45306/74
R.E.S. 1092/77
In data 19 marzo 1977 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
COSTAMAGNA GIOVANNI, nato a Tricarico il 9.9.1922 e residente in Torrazza Piemonte, via Berta 37 bis, per avere in Torino il 19.2.1977, in violazione dell'art. 720 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della «roulette» in un appartamento di corso Vittorio Emanuele 83.

Condanna il suddetto alla pena di mesi quattro di arresto e Lire 150.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; dispone la confisca delle cose sequestrate ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
Alfieri

Venite a sciare in
**VALLE
D'AOSTA**

**BREUIL-CERVINIA
CHAMPOLUC
COURMAYEUR
COGNE
GRESSONEY
LA THUILE
PILA**

Assessorato Regionale del Turismo
AOSTA (Italia)

L'ECO della STAMPA
Perché viva
L'INCONTRO
Direttore responsabile
BRUNO SEGRE

Tipografia RATTERO
Via Pirla 11 - TORINO

Autorezzi del Tribunale di Torino n. 481 del 9/IX-1949

Monthly Printed in Italy
579.300

**C'è una banca
che ha molti numeri
per essere la tua banca.**



Alla Cassa, diamo molto peso ai numeri. Ogni numero, un "fatto". Per esempio, 1200 Sportelli, non è che il abbiamo messi lì per far notare che un segno di come i nostri rapporti di stretto vicinato con persone e imprese. Così, quando citiamo con orgoglio i nostri rapporti di conto -1500.000- è proprio perché per noi... non sono dei numeri. E se segnaliamo spesso la nostra data di nascita -1827- è solo per dimostrare come col tempo siamo rinvigoriti; adesso, infatti, l'età media dei nostri collaboratori è di soli 35 anni. Da poco, poi, abbiamo aggiunto un altro numero, il 5; piccolo, ma importante, perché si riferisce alle nostre rappresentanze all'estero. Un segno di come, da banca regionale, ci stiamo trasformando in banca di respiro internazionale. Prima di scegliere una banca, dunque, annotatevi bene questi, e tutti gli altri numeri, e poi tirate le somme.

**CASSA DI RISPARMIO
DI TORINO**

Ha molti numeri per essere la tua banca.